

24.01.2007

Alle segreterie regionali

Alle segreterie territoriali

FP CGIL

Ai dirigenti e alle dirigenti del Ministero della Giustizia Organizzazione Giudiziaria

Si è svolta questo pomeriggio la prevista riunione con l'amministrazione della giustizia relativa al taglio delle dotazioni organiche per il personale dirigenziale e alle novità normative e organizzative legate al decreto sul decentramento e all'istituendo ufficio per il processo. Quanto ai tagli che ricordiamo ammontano al 5 per cento in virtù della legge finanziaria 311/2004 l'amministrazione ha proceduto in massima parte sopprimendo posti dirigenziali scoperti ma in alcuni casi in virtù di un ragionamento articolato legato alla importanza degli uffici, alla collocazione geografica e al carico di lavoro, la scure del DPCM 27 ottobre 2005 si è abbattuta anche su uffici attualmente coperti da dirigenti.

Quanto alle novità normative legate al decentramento le più rilevanti riguardano la riduzione delle direzioni generali a 13, mentre la parte relativa alla dirigenza in senso stretto non sarebbe stata toccata o modificata. Ci scusiamo per il condizionale, purtroppo su questo punto registriamo una caduta dell'amministrazione che è venuta meno ad uno dei suoi doveri e precisamente a quello dell'informazione preventiva, non ci è stato fornito il testo relativo alle modifiche normative legate alla diramazione del decreto.

Infine l'ufficio per il processo: lo stato dell'arte è fermo alla lettera del sottosegretario Li Gotti che come si sa a parte alcune cadute di ordine generale legate all'incursione legislativa in campo contrattuale contiene una definizione del tutto originale: la direzione dell'ufficio. Ora dal nostro punto di vista esiste il capo dell'ufficio e il dirigente dell'ufficio, la direzione dell'ufficio non esiste come struttura amministrativa e la sua menzione quindi è del tutto arbitraria e fonte di equivoci.

La delegazione di parte pubblica ha confermato che non si tratta di un organismo burocratico ma piuttosto della impersonale risultante del rapporto fra capo ufficio e dirigente del piano di lavoro annuale così come stabilito nel 240/2006, certo non è una soluzione elegante.

Abbiamo ribadito che il protocollo d'intesa firmato dal governo in tema di lavoro pubblico ribadisce il ruolo della dirigenza in termini di responsabilità e autonomia e quindi qualsivoglia provvedimento deve misurarsi con questi principi.

La prossima settimana ci sarà una nuova convocazione per aprire la trattativa sul contratto integrativo di ministero, in quella sede dovremmo avere ulteriore materiale da discutere e metteremo mano ai criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali come atto propedeutico all'emanazione dell'interpello per la copertura di posti a livello centrale e periferico di particolare rilevanza, interpello al quale naturalmente potranno partecipare anche i dirigenti attualmente in servizio nelle sedi ove il posto dirigenziale è stato soppresso.

per FP CGIL Funzioni Centrali

Cosimo Arnone